

La Religione Mondiale Nella Nuova Era

di Alice A. Bailey



40 Rue Stand, C.P. 5323, 1211 Ginevra 11 - SVIZZERA
it.ginevra@lucistrust.org

La Religione Mondiale nella Nuova Era

di Alice A. Bailey

Il testo di questo opuscolo è adattato da due libri di Alice A. Bailey – *Il Ritorno del Cristo ed Esteriorizzazione della Gerarchia*, entrambi pubblicati dal *Lucis Publishing di New York* e dal *Lucis Press di Londra*. Sebbene questi libri siano stati pubblicati prima del 1960, le idee in essi contenute, riguardanti lo spirito in evoluzione dell'umanità come espresso dalle istituzioni e dai movimenti religiosi, continuano ad essere rilevanti. Con la crescente tensione subita nel ventesimo secolo dalle strutture tradizionali, queste idee sono divenute sicuramente più dettagliate e, in risposta, le persone di buona volontà di ogni fede hanno cercato di costruire ponti verso quelle di altre fedi. L'opuscolo fu originariamente pubblicato con il titolo "*La Nuova Religione Mondiale*". Questa frase, che appare molte volte nel testo, non è intesa a descrivere l'emergere di una nuova istituzione o di un nuovo organismo; piuttosto, l'avvento di un nuovo approccio universale allo spirito religioso, centrato su tre verità fondamentali: l'esistenza della Gerarchia Spirituale; l'accostamento alla divinità per mezzo della scienza di invocazione ed evocazione; e, infine, che i cieli stellati e i pianeti sono manifestazioni di grandi vite spirituali.

Religione è il nome dato all'appello invocativo dell'umanità e alla risposta evocativa della Vita maggiorea quel grido.

Il vero spirito religioso è più vivo oggi di quanto lo sia mai stato in precedenza. Ovunque, le persone sono pronte per la luce e in attesa di una nuova rivelazione.

I bisogni dell'umanità possono essere soddisfatti soltanto dai principi fondamentali della vita. La religione nella nuova era deve essere basata su verità che siano universalmente accettate. Queste sono :

- 1) Il fatto di Dio, sia trascendente che immanente.
- 2) Il rapporto tra l'umanità e Dio; noi siamo tutti "*figli di un solo Padre*".
- 3) Il fatto dell'immortalità e della eterna persistenza, che deriva dall'essenziale divinità dell'umanità.
- 4) La Continuità della Rivelazione e gli Approcci Divini; Dio non ci ha mai lasciati privi della sua testimonianza.
- 5) Il fatto del nostro reciproco rapporto, gli uni con gli altri, o della fratellanza umana.
- 6) Il fatto del Sentiero verso Dio, tracciato lungo le età da mistici, occultisti e santi di ogni fede religiosa.

La sorgente di tutte le grandi religioni e filosofie del mondo è la Gerarchia spirituale del pianeta, i cui membri sono chiamati i Custodi del Piano Divino.

Oggi è possibile un altro grande approccio di Dio all'umanità, una nuova rivelazione. L'umanità attende la riapparizione dell'Istruttore mondiale, il capo della Gerarchia spirituale, conosciuto in occidente come il Cristo, in oriente come il Signore Maitreya e riconosciuto dalle differenti religioni del mondo con molti nomi: Messia, Imam Mahdi, Zarathustra.

Il concetto di una religione mondiale e la fusione delle fedi è, oggi, tema di discussione. Nel mondo futuro, tutte le persone di intento ed inclinazione spirituali osserveranno le stesse festività, riunendo le loro risorse spirituali in una simultanea invocazione spirituale.

Dio opera in molti modi, attraverso molte fedi e movimenti religiosi. La piattaforma universale della nuova religione mondiale sarà costruita ponendo enfasi sulle dottrine essenziali e sull'unità e l'associazione dello spirito.

La Nuova Religione Mondiale

Gli esseri umani cercano ovunque la libertà spirituale e la verità, e il vero spirito religioso è più desto oggi che in qualsiasi altro momento della storia. Il fermento e il conflitto nel mondo hanno permeato le chiese; i pensatori religiosi illuminati ricercano la fine dei conflitti tra le diverse sette, conflitti appartenenti alla vecchia epoca e sono alla ricerca della realtà vivente dietro le forme esteriori. Nelle religioni mondiali, l'ortodossia sta rapidamente cadendo sullo sfondo, mentre è indubbio che ci avviciniamo sempre più alla realtà centrale spirituale.

Alcune delle domande formulate dalle persone spirituali, sia dentro che fuori le chiese e in tutte le fedi, possono essere espresse nel modo seguente :

- Perché le chiese sono state incapaci di arrestare la soverchiante manifestazione del male dimostrati nell'ultima guerra mondiale
- Perché le religioni si sono dimostrate inadeguate alle necessità degli uomini?
- Perché così tante guide spirituali del mondo religioso si sono dimostrate incapaci di risolvere i problemi mondiali?
- Perché gli istruttori cristiani, esponenti del Dio d'Amore, non sono stati in grado di arginare l'attuale sviluppo dell'odio nel mondo?
- Perché gli istruttori religiosi orientali, custodi di una psicologia spirituale e dell'arte dello sviluppo individuale, sono stati incapaci di applicare questa saggezza per l'elevazione delle loro genti dalla fame, dalla povertà e da una vita degradata?
- Perché molti giovani rifiutano di frequentare le chiese e di accettarne le dottrine?
- Perché oggi sorgono così tanti nuovi culti che allontanano tanti dalle istituzioni religiose ortodosse?
- Perché in occidente c'è una crescente enfasi sulle teologie orientali, le varie forme di yoga, gli insegnamenti buddisti e le fedi orientali?
- Cosa è errato nella nostra presentazione delle realtà spirituali e delle verità di tutti i tempi?

Molte sono le risposte. La più importante è che tanto le chiese occidentali, quanto gli istruttori orientali, hanno offerto *una presentazione della verità divina che non è cresciuta di pari passo con lo sviluppo intellettuale dello spirito umano*. A chi pone domande si risponde infatti sempre con le stesse forme verbali e le stesse idee, che non ne appagano la mente e che, iri. pratica, in questo mondo così difficile, non servono. Si pretende una fede cieca che non si ponga domande e che non cerchi di comprendere; viene detto di accettare le interpretazioni e i concetti di altre menti umane, che pretendono di capire e di conoscere la verità. Ma l'uomo che si interroga non crede che quelle menti e quelle interpretazioni siano migliori delle sue.

Non è il male dilagante oggi nel mondo ad ostacolare la rivelazione e lo sviluppo della vita spirituale: è il fallimento delle organizzazioni religiose di tutto il mondo nel preservare la verità nella sua purezza e nell'evitare la fanatica idea che l'interpretazione individuale della verità da parte di chicchessia debba essere necessariamente la sola corretta. Nel linguaggio del cristianesimo, *la Chiesa è oggi la tomba del Cristo, e la teologia è la pietra che ne chiude il sepolcro*.

Non si tratta tuttavia di attaccare il cristianesimo. Esso non può essere attaccato: *è un'espressione, in potenza ma non ancora fattiva, dell'amore di Dio immanente nel creato*.

Tuttavia, il clericalismo si è esposto da sé agli attacchi, e la maggior parte degli uomini che pensano ne sono consapevoli, ma sfortunatamente sono ancora una ristretta minoranza in seno alle chiese. Ciononostante, questi pochi (quando saranno la maggioranza) abatteranno il dominio clericale e diffonderanno il vero insegnamento del Cristo.

C'è da chiedersi se il Cristo sarebbe oggi di casa nelle chiese, se tornasse fra gli uomini. I riti e le cerimonie, la pompa e i costumi, le candele, l'oro e l'argento, le gerarchie di papi, cardinali, arcivescovi, canonici, pastori e clero ordinario, probabilmente interesserebbero ben poco a quel Figlio di Dio che visse in semplicità e – quando era sulla terra – non aveva dove posare il capo.

Come possono essere salvati i bimbi che muoiono di fame, se si chiede . denaro per costruire cattedrali ed erigere altre chiese, quando in molte parti del mondo quelle già esistenti rimangono spesso vuote? Come soddisfare le esigenze spirituali e intellettuali del popolo se dai seminari si mandano a guidare l'umanità dei giovani esperti solo in dottrine del passato? Non è possibile che il Cristo possa considerare la vita separativa delle chiese e l'arroganza dei teologi sbagliate e indesiderabili – che dividono (come hanno fatto) il mondo in. credenti e non credenti, cristiani e pagani, cosiddetti illuminati e ignoranti – e come contrarie a tutto ciò che Egli Stesso abbracciava e credeva quando disse *"ho altre pecore che non sono di quest'ovile"*? (*Giovanni 10:16*)

Il Cristianesimo non può essere attaccato : è un'espressione, in potenza ma non ancora fattiva, dell'amore di Dio immanente nel creato.

La presentazione della verità religiosa riel passato ha impedito lo sviluppo dello spirito religioso; la teologia ha portato il genere umano alle porte della disperazione; il fiore delicato della vita del Cristo è stato bloccato nelle cave oscure del pensiero umano; l'adesione fanatica alle interpretazioni umane ha preso il posto della vita cristiana; milioni di libri hanno obliterato le parole viventi del Cristo; i dibattiti e le discussioni dei preti hanno spento la luce che il Buddha aveva portato, e l'amore di Dio, come rivelato dalla vita del Cristo, è stato dimenticato, mentre i pensatori hanno litigato sui significati, sulle frasi e sulle parole. Nel frattempo, ovunque nel mondo, le persone hanno agonizzato, patito la fame, sofferto, richiesto aiuto e istruzione e, insoddisfatte, hanno perso la fede.

Oggi ovunque nel mondo le persone sono pronte per la luce; sono in attesa di una nuova rivelazione e di una nuova dispensazione, e l'umanità è avanzata così tanto sulla strada dell'evoluzione che queste domande ed aspettative non si riferiscono solo al miglioramento materiale, ma alla visione spirituale, ai veri valori e alle giuste relazioni umane. Oltre alle necessarie richieste di cibo, vestiti ed opportunità di lavorare e vivere in libertà, chiedono insegnamenti ed aiuto spirituale; in ampie aree del mondo, affrontano la carestia e, tuttavia, colgono (con identica costernazione) la carestia dell'anima.

Possiamo ritenere che questo sgomento e questa esigenza spirituale abbiano un posto predominante nella coscienza del Cristo. Quando Egli verrà con la Chiesa finora invisibile, cosa farà per rispondere al grido di invocazione dell'umanità e alla più intensa percezione spirituale? Egli vede l'intero quadro. Il grido dei Cristiani che invocano aiuto spirituale, il grido dei Buddisti che chiedono illuminazione, il grido degli Indù che invocano comprensione spirituale, assieme alle implorazioni di tutti coloro che hanno o non hanno fede, devono ricevere risposta. Le richieste dell'umanità salgono al Cristo e ai Suoi discepoli che, possiamo esserne certi, non hanno pregiudizi di setta. È impossibile pensare che si interessino ai punti di vista dei Fondamentalisti, o alle teorie dei teologi sull'Immacolata Concezione o sulla espiazione redentrice, o sull'infallibilità del Papa. L'umanità è in condizioni disperate e occorre far fronte alle sue necessità; soltanto grandi fondamentali principi di vita, sempre validi per il passato e per il presente e base del futuro, soddisferanno realmente questa invocazione. Il Cristo e la Gerarchia non verranno a distruggere tutto ciò che gli uomini hanno finora riconosciuto *"necessario per la salvezza"* e che ha soddisfatto le richieste del loro spirito. Con il Suo ritorno scomparirà certamente tutto ciò che non è essenziale, ma resteranno gli elementi fondamentali della fede sui quali potrà costituire la nuova religione mondiale che gli uomini attendono. Questa deve essere basata sulle verità che hanno resistito alle prove di tutte le età e che hanno sempre dato certezza e conforto a tutti gli uomini. Esse sono :

1. La realtà di Dio

È anzitutto essenziale riconoscere il fatto dell'esistenza di Dio. Questa Realtà centrale può essere chiamata con qualsiasi noine, secondo le tendenze mentali o emotive, la tradizione o l'eredità di razza, perché non può essere definita o condizionata da alcun nome. Gli uomini usano necessariamente dei nomi per esprimere ciò che sentono, percepiscono e sanno, tanto del mondo fenomenico quanto di quello intangibile. Coscientemente o meno riconoscono Dio trascendente e immanente. Sentono che Egli è il Creatore e l'ispirazione di tutto ciò che esiste.

Le religioni orientali hanno accentuato Dio immanente nel profondo del cuore umano, *"più vicino dei piedi e delle mani"*, il Sé, l'Uno, Atma; *"più piccolo del piccolo"*, eppure onnipervadente. Quelle occidentali hanno presentato Dio trascendente, esterno all'universo, l'Osservatore. Questo concetto della divinità ha condizionato gli uomini soprattutto perché si manifesta nei processi naturali; più tardi, nella legge religiosa ebraica Dio apparve quale Jehovah, quale anima di una nazione. Poi venne considerato quale uomo perfetto, e il divino Uomo-Dio camminò sulla Terra nella Persona del Cristo. Oggi si va sempre più affermando il concetto di Dio immanente in ogni uomo e in ogni forma creata. Oggi le chiese dovrebbero offrire la sintesi dei due concetti che troviamo espressi da Shri Krishna nella *Bhagavad Gita*: *"Avendo pervaso con un frammento di Me l'intero universo, Io rimango"*. Dio, più vasto di tutto il creato, eppure presente anche in ciascuna sua parte; Dio trascendente, garanzia del piano per il mondo, Proposito Che condiziona tutto ciò che vive, dall'atomo infinitesimo, attraverso tutti i regni della natura, fino all'uomo.

2. Il rapporto fra uomo e Dio

La seconda verità cui tutti prestano fede, a qualunque religione appartengano, è l'essenziale rapporto fra uomo e Dio. Il senso del divino, spesso rudimentale e indefinito, è innato nella coscienza umana. *"Siamo tutti Figli di Dio" (Galati, III, 26)*. *"Uno è nostro Padre e nostro Dio"*, hanno detto il Cristo e tutti gli Istruttori del mondo e gli Avatar. *"Quale è Cristo, tali siamo anche noi in questo mondo" (Giovanni, I, IV, 17)*. *"Più intimo Egli è del respiro; più vicino delle mani e dei piedi"* inneggiano gli Indù. *"Il Cristo in noi, speranza di gloria"* afferma trionfalmente S. Paolo.

3. Il fatto dell'immortalità e dell'eterna persistenza

La terza verità è il senso di persistenza, dell'eternità della vita o immortalità. Questo riconoscimento è inevitabile; quel senso di persistenza è insito nell'umanità non meno dell'istinto di conservazione. Con tale intima convinzione affrontiamo la morte e sappiamo che vivremo ancora; che andiamo e veniamo e che continueremo a vivere perché siamo divini e dirigiamo il nostro destino. Sappiamo di esserci prefissi una meta ed essa è *"una vita più abbondante"* in qualche luogo, qui o là, e infine ovunque.

Lo spirito dell'uomo non muore, vive in eterno, progredendo di grado in grado, di stadio in stadio sul sentiero dell'evoluzione, sviluppando costantemente, uno dopo l'altro, gli aspetti e gli attributi divini. Questa verità implica necessariamente il riconoscimento di due grandi processi naturali: la legge di rinascita e quella di causa ed effetto. Le chiese occidentali si sono rifiutate di ammettere la rinascita ed hanno perciò vagato in un groviglio teologico, in un vicolo cieco da cui non possono uscire. Quelle orientali hanno invece accentuato in modo eccessivo quelle leggi, e i popoli hanno di conseguenza assunto un atteggiamento passivo verso la vita e i suoi processi, un atteggiamento che controlla le persone, dato che la rinascita offre occasioni sempre rinnovate. Il cristianesimo ha posto l'accento sull'immortalità, ma prospettandola come eterna felicità subordinata all'accettazione di un dogma: professare la religione cristiana per poi aver accesso ad un cielo un po' fatuo, o rifiutarla e passare in un inferno assurdo, derivante dalla teologia del Vecchio Testamento, che presenta un Dio pieno di odio e gelosia. Entrambi i concetti sono oggi rifiutati da chi pensi in modo sano e corretto. Chiunque abbia capacità di raziocinio e sincera fede in Dio amorevole, respinge il paradiso descritto dal dero e non desidera andarci.

Ancor meno è disposto ad ammettere quello *"stagno ardente di fuoco e di zolfo"* (*Apocalisse 19:20*) o quelle eterne torture cui un Dio d'Amore sottoporrebbe chi non presta fede alle teologie medievali. La verità essenziale è diversa. *"Quello che l'uomo semina, quello mieterà"*, (*Gal. 6:7*) è una verità che occorre porre di nuovo in evidenza. Con queste parole S. Paolo esprime l'antico e vero insegnamento della legge di causa ed effetto o del Karma.

L'immortalità dell'anima umana e l'innata capacità dell'uomo interiore spirituale di operare la propria salvezza, in base alla legge della rinascita e in accordo con quella di causa ed effetto, sono gli elementi che regolano la condotta e le aspirazioni umane. A queste due leggi nessuno può sottrarsi; condizionano costantemente l'uomo fino a quando sia giunto alla perfezione che desidera e cui è destinato, e si manifesti nel inondo quale operante figlio di Dio.

Lo spirito dell'uomo non muore, vive in eterno, progredendo di grado in grado, di stadio in stadio sul sentiero dell'evoluzione.

4. La continuità della rivelazione e gli approcci divini

Una quarta verità essenziale è che chiarifica tutta l'opera predisposta dal Cristo è connessa con la rivelazione spirituale e con la necessità che l'uomo ha di Dio e Dio dell'uomo. Mai la divinità ha lasciato gli uomini privi della sua testimonianza. Mai è avvenuto che l'uomo abbia invocato luce e la luce non sia apparsa. Mai vi è stata un'epoca, un ciclo o un periodo in cui non siano stati largiti l'insegnamento e l'aiuto spirituale richiesti dalle necessità umane. Mai i cuori e le menti si sono protesi verso Dio senza che Egli si sia avvicinato ad essi. In realtà, la storia umana è la storia dell'invocazione di luce e di contatto con Dio da parte dell'uomo e del conseguente afflusso di luce, e dell'avvicinamento all'uomo da parte di Dio. Sempre un Salvatore, un Avatar o un Maestro mondiale è disceso dal segreto luogo dell'Altissimo con una rivelazione nuova, una nuova speranza, un nuovo impulso verso una più perfetta vita spirituale.

I più importanti di tali approcci hanno influito sull'umanità nel suo complesso, altri di minore importanza ne hanno influenzato soltanto una parte relativamente limitata, una nazione o un gruppo. Coloro che vengono a rivelare l'amore di Dio, giungono dal centrò spirituale che il Cristo indicò quale *"Regno di Dio"* (*Mt. 6,33*). In esso dimorano *"gli spiriti dei giusti, arrivati alla perfezione"* (*Ebr. 12,23*); qui si possono trovare le guide spirituali dell'umanità e gli Esseri che attuano il Piano e dirigono e sorvegliano le vicende umane e planetarie. Al regno di Dio sono attribuiti molti nomi : è chiamato la Gerarchia, la Dimora della Luce, il Centro dei Maestri di Saggezza, la grande Loggia Bianca. Da esso provengono i Messaggeri della saggezza divina, i custodi della verità quale è in Cristo, e coloro che hanno il compito di salvare il mondo, comunicare le successive rivelazioni e dimostrare la divinità.

Una nuova definizione di Dio ci fu data quando il Buddha insegnò che Dio era Luce e ci indicò la via dell'illuminazione, e quando il Cristo ci rivelò, attraverso la Sua vita e il Suo servizio sulla terra, che Dio era Amore. Oggi l'aspetto conoscenza dell'illuminazione è stato compreso, ma il significato più intimo dell'amore solo ora è vagamente percepito. Tuttavia, luce e amore sono stati rivelati al mondo da due grandi Figli di Dio, nel corso di due Approcci.

Tutte le Scritture testimoniano l'esistenza di quel centro d'energia spirituale. La Gerarchia si è costantemente avvicinata all'umanità, man mano che gli uomini sono divenuti più coscienti della divinità e più adeguati al contatto con essa.

5. Il fatto della nostra reciproca relazione

La quinta verità essenziale è un fatto spirituale fondamentale quanto Dio Stesso, poiché è collegato alla nostra conoscenza di Lui come Padre.

Questa relazione la definiamo *"fratellanza"* ed essa si esprime, o alla fine esprimerà se stessa, attraverso l'amicizia tra gli uomini e le giuste relazione umane. Noi lavoriamo per questo e l'umanità sta procedendo verso tale relazione.

6. Il fatto del Sentiero che conduce a Dio

Nel corso dei secoli, la consapevolezza di questo fatto è stata preservata per noi da coloro che hanno conosciuto Dio e che il mondo chiama mistici, occultisti e santi. Di fronte agli aspiranti si distende la Via. La storia dell'anima umana è la storia della ricerca di quella Via e la sua scoperta da parte dei tenaci. Questa è la sesta delle realtà e verità basilari che hanno condizionato le masse umane per eoni.

In ogni razza e nazione, ad ogni latitudine e parte del mondo, e attraverso gli infiniti conseguimenti del tempo stesso, indietro fino al passato senza limiti, gli esseri umani hanno trovato il Sentiero che conduce a Dio ; lo hanno calcato e ne hanno accettate le condizioni, sopportata la disciplina, confermata la fiducia nella sua realtà; ne hanno ricevute le ricompense e, infine, hanno raggiunto il loro obiettivo. Una volta giunti colà, sono *"entrati nella gioia del Signore"*, hanno partecipato ai misteri del regno dei cieli, dimorato nella gloria della divina Presenza e, quindi, sono ritornati nel mondo, per servire. La testimonianza dell'esistenza di questo Sentiero è il tesoro incommensurabile di tutte le grandi religioni ed i suoi testimoni sono coloro che hanno trasceso ogni forma e ogni teologia e sono penetrati nel mondo del significato che tutti i simboli velano.

Queste verità sono parte di tutto ciò che il passato dona all'umanità. Sono la nostra eterna eredità e non c'è una nuova rivelazione connessa ad esse, ma solo partecipazione e comprensione. Questi sono i fatti che gli Insegnanti del Mondo ci hanno portato, adattandoli ogni volta ai nostri bisogni e alle nostre capacità. Sono la struttura interiore della Verità Una, su cui sono – state costruite tutte le teologie del mondo, incluse le dottrine del cristianesimo e i dogma costruiti attorno alla persona del Cristo e al Suo insegnamento.

Un altro grande approccio e un'altra rivelazione sono ora possibili. Una nuova rivelazione aleggia sull'umanità, e Colui Che la recherà e stimolerà si avvicina sempre più. Cosa porterà agli uomini questo grande approccio non sappiamo ancora. Porterà certamente precisi risultati, come tutte le rivelazioni precedenti e le missioni di Chi venne in risposta alle richieste della umanità. L'avvento di un nuovo cielo e di una nuova terra si avvicina. Cosa intendono i teologi ortodossi con *"un nuovo cielo"*? Queste parole non potrebbero forse indicare qualche cosa di interamente nuovo, una nuova concezione del mondo delle realtà spirituali? Colui Che viene non potrebbe portare una nuova rivelazione sulla vera natura di Dio? Conosciamo forse tutto ciò che se ne può conoscere? Se così fosse, Dio sarebbe molto limitato. Forse l'attuale idea di Dio, quale Mente universale, Amore e Volontà si arricchirà di qualche nuova idea o qualità per le quali non possediamo cora un nome e di cui nulla sappiamo. Ciascuno dei tre concetti della divinità, della Trinità, era del tutto nuovo quando venne presentato alla mente o coscienza umana.

Un altro grande approccio e un'altra rivelazione sono ora possibili.

Da alcuni anni la Gerarchia spirituale del nostro pianeta si sta avvicinando all'umanità, e a ciò si devono i grandi concetti di libertà così cari al cuore di tutti. Il sogno della fratellanza, del cameratismo, della cooperazione mondiale e di una pace basata sui giusti rapporti umani va chiarificandosi nelle menti. Si forma anche la visione di una nuova, vivente religione mondiale, una fede universale che avrà le radici nel passato, ma che farà apparire con chiarezza la bellezza nascente e la prossima rivelazione vitale.

Di una cosa possiamo essere certi: l'approssimarsi della Gerarchia, in modo Profondamente spirituale, eppure del tutto reale, dimostrerà l'averità dell'immanenza di Dio. Le chiese hanno accentuato e sfruttato l'extraterritorialità della divinità e hanno presentato un Dio Che crea, sostiene ed è attivo, ma allo stesso tempo è fuori della Sua creazione, un Osservatore imperscrutabile. Il concetto di un Creatore trascendente deve essere riconosciuto errato e a questa dottrina si deve contrapporre la manifestazione di Dio nell'uomo, speranza di gloria. Questo è sicuramente ciò che l'atteso approccio dimostrerà; esso darà inoltre la prova dell'intimo rapporto fra Dio trascendente ed il fatto che *"in Lui abbiamo vita, movimento ed essere"*, poiché *"avendo pervaso con un frammento di Sé l'intero universo, Egli rimane"*. Dio è immanente nelle forme di tutte le cose create; la gloria che verrà rivelata sarà l'espressione di quell'innata divinità in tutti i suoi aspetti e attributi, in tutte le sue qualità e tutti i suoi poteri, tramite l'umanità.

La nuova religione sarà basata sul fatto di Dio e del rapporto fra l'uomo e il divino; sul fatto dell'immortalità e della continuità di rivelazione, e sul fatto che dal centro divino emergono costantemente i divini Messaggeri. A questi vanno aggiunte la sicura conoscenza istintiva dell'esistenza del sentiero che porta a Dio, e la capacità dell'uomo di percorrerlo quando il processo evolutivo lo conduce ad un nuovo orientamento verso il divino e ad accettare la realtà di Dio trascendente e di Dio immanente entro ogni forma di vita.

Se guardiamo avanti, al mondo di domani, e cominciamo a domandarci quale struttura dovrebbe assumere la fede dell'umanità e quale costruzione sarà eretta dall'abilità dei conoscitori per ospitare lo spirito religioso dell'umanità, sembrano emergere tre ulteriori verità fondamentali, come necessarie aggiunte al corpo di verità rivelate :

- 1) La dimostrazione dell'esistenza di una Gerarchia Spirituale, il cui scopo di vita è il bene dell'umanità. I Membri della Gerarchia sono visti come i Custodi del Piano divino ed espressioni dell'Amore di Dio.
- 2) Lo sviluppo della Scienza di Invocazione ed Evocazione come mezzo e metodo di approccio alla divinità.
- 3) La realizzazione che i cieli stellati, il sistema solare e le sfere planetarie sono tutte manifestazioni di grandi Vite spirituali e che l'interrelazione tra queste Vite incarnate è vera ed effettiva come lo è la relazione tra i membri della famiglia umana.

Invocazione ed Evocazione

Queste sono le verità fondamentali su cui il mondo religioso d l futuro si baserà. La nota-chiave col quale ci si avvicinerà alla Divinità sarà : *"Avvicinatevi a Lui ed Egli si avvicinerà a voi"* (*Giacomo IV:8*). Questa è la grande ingiunzione, emanata m toni nuovi e chiari da Cristo in questo momento.

Il grande *tema* della nuova religione mondiale sarà il riconoscimento dei diversi avvicinamenti al divino e la continuità della rivelazione che ciascuno di essi manifesta; il *compito* che attende le persone spirituali del mondo di oggi è quello di preparare l'umanità per l'imminente e (forse) più grande Contatto di tutti i tempi. Il metodo utilizzato sarà l'utilizzo scientifico e intelligente dell'invocazione ed evocazione e il riconoscimento della loro enorme potenza.

L'umanità invoca l'Avvicinamento al divino in vari modi: con il muto appello o grido invocativo delle masse ed anche con l'invocazione precisa e definita degli aspiranti mentalmente e spiritualmente orientati, con il lavoratore intelligente e convinto, con il discepolo e l'iniziato – tutti questi, infatti, costituiscono quello che è stato definito *"Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo"*, il movimento soggettivamente legato che sta conducendo l'umanità verso una nuova e migliore civiltà.

La Scienza dell'Invocazione ed evocazione prenderà il posto di quella che oggi chiamiamo *"preghiera"* e *"devozione"*. Non abbiamo bisogno d'essere disturbati dall'uso della parola *"scienza"* . Non si tratta di qualcosa di freddo e intellettuale, senza cuore, così come spesso la scienza viene raffigurata. Questa è in realtà l'organizzazione intelligente dell'energia spirituale e delle forze d'amore, che col tempo, quando diventeranno efficaci, evocheranno la risposta degli Esseri spirituali, che potranno nuovamente camminare in maniera aperta tra di noi, e quindi stabilire una stretta relazione e una costante comunicazione tra l'umanità e la Gerarchia spirituale.

Al fine di chiarire, si potrebbe dire che l'Invocazione è di tre tipi: c'è, come detto in precedenza, la domanda della massa espressa inconsciamente, e l'appello tramite il pianto, strappato dai cuori umani in tutti i momenti di crisi come quello attuale. Tale grido d'invocazione sale incessantemente da tutti gli esseri umani in mezzo al disastro; è rivolto a quel potere trascendente, che possono sentire e chiamare in loro aiuto nei momenti più bui e cupi della vita. Questa grande e muta invocazione è in aumento in tutto il mondo oggi.

Poi c'è l'invocazione dello spirito, evidenziato dagli uomini e dalle donne sinceri, che partecipano ai loro riti religiosi e sfruttano l'opportunità del culto e della preghiera unita per deporre le loro richieste di aiuto di fronte a Dio. Questo gruppo, aggiunto alle masse, crea un enorme corpo di candidati invocativi e in questo momento, il loro intento congiunto è in grande evidenza e la loro invocazione per l'Altissimo è in aumento.

Poi, infine, ci sono i discepoli addestrati e gli aspiranti mondiali, che fanno uso di alcune forme di parole, alcune invocazioni accuratamente definite che, una volta eseguite, concentrano il grido d'invocazione e l'appello invocativo degli altri due gruppi, dandogli una giusta direzione e potenza. Tutti questi tre gruppi attualmente sono, consciamente, orientati in attività e il loro sforzo congiunto garantisce una risultante evocazione.

Questo nuovo lavoro invocativo sarà la nota dominante del nuovo mondo religioso e si dividerà in due parti. Ci sarà il lavoro invocativo delle masse popolari ovunque nel mondo, formato dalle persone di mentalità spirituale (che lavorano nelle chiese, quando possibile sotto un clero illuminato) per accettare il fatto che le energie spirituali si stanno avvicinando, focalizzate nella figura del Cristo e della Sua Gerarchia spirituale, e addestrati anche per esprimere la loro domanda di luce, liberazione e comprensione. Ci sarà anche il lavoro qualificato di invocazione, come praticato da coloro che hanno istruito le loro menti attraverso la giusta meditazione, che conoscono la potenza delle formule, dei mantra e delle invocazioni ed operano con consapevolezza. Essi useranno sempre di più certe grandi formule di parole che in seguito saranno date all'umanità, così come la Preghiera del Signore è stata data da Cristo e *"La Grande Invocazione"* dalla Gerarchia.

Questa nuova scienza religiosa per la quale la preghiera, la meditazione e i rituali hanno preparato l'umanità, formerà la sua gente per presentare – in determinati periodi dell'anno la richiesta della voce del popolo mondiale in relazione ad un rapporto spirituale più intimo con ciascun uomo e con Dio. Tale opera, quando giustamente portata avanti, evocherà la risposta da parte della Gerarchia in attesa e del suo Capo, il Cristo. Mediante questa risposta, l'opinione delle masse sarà progressivamente cambiata nella convinzione dei conoscitori. In questo modo, la massa di persone in tutto il mondo sarà trasformata e spiritualizzata, e i due grandi centri divini di energia o gruppi – la Gerarchia e l'Umanità stessa, inizieranno a lavorare in completa unità ed allineamento. In tal modo, il Regno di Dio si paleserà sulla Terra come forma di una verità compiuta.

*Due grandi centri divini o gruppi di energia – la Gerarchia e l'Umanità stessa –
inizieranno a lavorare in completo allineamento ed unità.*

Sarà evidente che è possibile solo indicare le grandi linee generali della nuova religione mondiale. L'espansione della coscienza umana, che avrà luogo a seguito dell'arrivo del Grande Avvicinamento, consentirà all'umanità di cogliere non solo il suo rapporto con la vita spirituale del nostro pianeta, *"Colui nel quale viviamo, ci muoviamo ed esistiamo"*, ma darà anche un assaggio della relazione del nostro pianeta con il cerchio della vita planetaria, muovendosi nell'orbita del Sole e nello stesso più grande cerchio di influenze spirituali, che contattano il nostro sistema come per esempio nello svolgimento della sua orbita nei cieli (le dodici costellazioni dello zodiaco). Le indagini astronomiche e astrologiche hanno dimostrato questo rapporto e le influenze esercitate, ma c'è ancora molta speculazione e sciocca pretesa riguardo l'interpretazione. Eppure le chiese hanno sempre riconosciuto ciò e la Bibbia l'ha testimoniato. *"Le stelle nei loro corsi hanno combattuto contro Sisera" (Giudici V:20). "Chi può resistere alle dolci influenze delle Pleiadi" (Giobbe XXXVIII:31).* Molti altri pa si confermano questa tesi dei Conoscitori. Molte feste religiose sono fissate facendo riferimento alla luna o ad una costellazione zodiacale. L'investigazione dimostrerà che questo è il caso e quando il rituale della nuova religione mondiale sia universalmente stabilito, questo sarà uno dei fattori più importanti da prendere in considerazione.

Feste Spirituali

L'istituzione di alcune feste importanti, in relazione alla luna e in misura minore allo zodiaco, porterà a un rafforzamento dello spirito d'invocazione e l'afflusso risultante delle influenze evocate. La verità che si cela dietro l'invocazione si basa sulla forza del pensiero, in particolare nella sua natura telepatica, nel rapporto e nell'aspetto. L'unanime pensiero invocativo e focalizzato delle masse, unito al pensiero diretto del *Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo*, costituisce un flusso in uscita di energia. Questo raggiungerà telepaticamente quegli Esseri spirituali che sono sensibili e reattiva tali impatti. Lalororispostaevocata, inviata come energia spirituale, a sua volta raggiungerà l'umanità, dopo essere stata tramutata in energia mentale e in quella forma influenzerà nel modo più adatto il pensiero umano, convincendo e portando ispirazione e rivelazione. Così è sempre stato nella storia dello sviluppo spirituale del mondo e nella processo seguito per trasmettere le Scritture del mondo.

In secondo luogo, lo stabilirsi di una certa uniformità nei rituali religiosi del mondo permetterà alle persone di aiutarsi reciprocamente nel loro lavoro e aumenterà la potenza delle correnti di pensiero dirette verso le Vite spirituali in attesa. Allo stato attuale, la religione Cristiana ha le sue grandi feste, quella Buddista mantiene un diverso insieme di eventi spirituali, e l'Indù ha ancora un altro elenco di giorni santi. Nel mondo futuro, tutte le persone di inclinazione e intenzione spirituale manterranno ovunque gli stessi giorni santi. Ciò porterà a una condivisione di risorse spirituali, e uno sforzo spirituale congiunto, oltre a una invocazione spirituale simultanea. La potenza di questa unione sarà evidente. •

Ci saranno tre grandi Feste ogni anno, concentrate in tre mesi consecutivi che porteranno, dunque, uno sforzo spirituale annuale prolungato che interesserà il resto dell'anno. Queste saranno:

1. La Festa della Pasqua

Questa è la Festa del Cristo risorto e vivente, il Maestro di tutta l'umanità e il Capo della Gerarchia Spirituale. Egli è l'Espressione dell'amore di Dio. In questo giorno la Gerarchia spirituale, che . Egli guida e dirige, sarà riconosciuta e la natura dell'amore di Dio sarà enfatizzata. Questa Festa è determinata sempre entro la data della Luna Piena in primavera ed è la grande Festa Cristiana e Occidentale.

2. La Festa del Wesak

Questa è la Festa del Buddha, Intermediario spirituale fra il più alto centro spirituale, Shamballa, e la Gerarchia. Il Buddha è l'espressione della saggezza di Dio, l'Incarnazione della Luce e l'Indicatore dello scopo divino. Questo evento è fissato ogni anno in relazione al Plenilunio di Maggio, ed è la più grande Festa dell'Oriente.

3. La Festa della Buona Volontà

Questa sarà la Festa dello spirito dell'umanità – che aspira verso Dio e cerca di conformarsi con la Sua volontà dedicandosi all'espressione dei giusti rapporti umani. Tale evento è programmato annualmente in relazione alla Luna Piena di Giugno. Questo sarà un giorno ove verrà riconosciuta la natura spirituale e divina dell'umanità. Su questa Festa per duemila anni il Cristo ha rappresentato l'umanità e si è fermato davanti alla Gerarchia e al cospetto di Shamballa come il Dio – l'Uomo, il leader del suo popolo e *“il più vecchio di una grande famiglia di fratelli” (Romani VIII:29)*. Ogni anno, in quel momento Egli ha predicato l'ultimo sermone del Buddha, prima che la Gerarchia si assemblesse. In questo modo, quindi, si tratta di una festa di profonda invocazione e appello, di una aspirazione alla fratellanza, di unità umana e spirituale, e rappresenterà l'effetto nella coscienza umana dell'opera del Buddha e del Cristo.

Queste tre Feste sono una parte dell'imminente Approccio spirituale unificato dell'umanità, anche se non sono ancora collegate e interconnesse tra di loro. Quando tutte e tre le Feste si svolgeranno a livello mondiale e attraverso di loro sarà raggiunto una grande unità spirituale, gli effetti del grande Avvicinamento, così vicino a noi in questo momento, saranno stabilizzati con l'invocazione unitaria dell'umanità ovunque nel mondo.

I rimanenti pleniluni costituiranno delle feste minori, ma saranno comunque riconosciute di vitale importanza. Esse stabiliranno gli attributi divini nella coscienza umana, così come le feste maggiori stabiliscono i tre aspetti divini. Questi aspetti e qualità ci arriveranno e saranno determinati da uno studio attento della natura di una particolare costellazione o costellazioni che influenzano quei mesi. Per esempio, il capricorno richiamerà l'attenzione sulla prima iniziazione, la nascita del Cristo nella grotta del cuore, indicando la formazione necessaria per realizzare quel grande evento spirituale nella vita dell'individuo. Tale esempio indica le possibilità di sviluppo spirituale, che potrebbero essere date attraverso la comprensione di queste influenze, e contribuisce a ravvivare le antiche fedi per mezzo delle espansioni nelle loro più grandi relazioni eterne.

Così, le dodici feste annuali costituiranno una rivelazione della divinità. Esse presenteranno un mezzo per portare alla relazione, prima di tutto durante i tre mesi con i tre grandi Centri spirituali, con le tre espressioni della Trinità divina. Le feste minori sottolineeranno l'interrelazione del Tutto, mettendo in evidenza così la divinità che si cela dietro il singolo e la persona, in quel Proposito universale divino; il rapporto del Tutto in relazione con ogni singola parte ed ogni singola espressione con quella Totale sarà in tal modo pienamente espressa.

L'umanità, dunque, invocherà il potere spirituale del Regno di Dio, la Gerarchia; la Gerarchia risponderà e i piani di Dio saranno poi elaborati sulla terra. La Gerarchia, su una voluta più alta della spirale richiamerà il *"Centro dove è nota la volontà di Dio"*, invocando così il proposito divino. Per tal motivo, la volontà di Dio sarà implementata dall'Amore e manifestata intelligentemente; questa umanità adesso è pronta, perciò la Terra è in attesa. La nuova religione mondiale sarà costruita sulla base della verità fondamentale già riconosciuta.

Dio opera in molti modi, attraverso molte fedi e rappresentanze religiose.

La Nuova Religione Mondiale

La definizione di religione, che in futuro si rivelerà con maggiore precisione e che ancora non è stata formulata da nessun teologo, potrebbe essere espressa nel seguente modo : *la Religione è il nome dato all'appello invocativo dell'umanità e la risposta evocativa di quella Vita più grande a questo grido.*

È infatti il riconoscimento da parte del suo rapporto con la Totalità, più una sempre crescente domanda dettata da una maggiore consapevolezza con questa relazione; ciò comporta il riconoscimento del Tutto grazie alla formulazione di quest domanda. È l'effetto della vibrazione dell'umanità orientata specificamente alla grande Vita di cui si sente parte – sopra questa Vita e l'impatto sensibile di que l' *"Amore totalitario che tutto circonda"* sulle vibrazioni minori. La religione, la scienza d'invocazione ed evocazione, per quando concerne l'umanità, è l'approccio (nella Nuova Era), di un'umanità mentalmente polarizzata. In passato, la religione ha avuto un appello del tutto emozionale. Essa riguardava il rapporto tra l'individuo e il mondo della realtà, dell'aspirante che va alla ricerca della divinità. La sua tecnica consisteva nel preparare l'individuo alla rivelazione della divinità, a raggiungere una perfezione che garantisse la rivelazione, e a sviluppare una sensibilità e una risposta d'amore all'ideale umano, riassunto, in questo giorno dedicato all'umanità, nella figura del Cristo. Egli è venuto per terminare il ciclo- d i questo approccio emotivo, che esisteva fin dai tempi di Atlantide. Ha dimostrato – in se stesso la perfezione visualizzata e poi presentato all'umanità un esempio – in piena espressione – di ogni possibilità latente nell'umanità fino a quel momento. Il raggiungimento della perfezione della Coscienza Cristica è diventato l'obiettivo primario dell'umanità.

Oggi, lentamente, il concetto di una nuova religione mondiale e la necessità della sua nascita sono ampiamente desiderate e si lavora in tal senso. La fusione delle fedi è ormai un campo di discussione. I lavoratori nel settore della religione formuleranno la piattaforma universale della nuova religione mondiale. Si tratta di un lavoro d'amore sintetico che metterà in risalto l'unità e la comunione dello spirito. Questo gruppo è, in un certo senso pronunciato, un canale per le attività di Cristo, il Maestro del mondo. La piattaforma della nuova religione mondiale sarà costruita da molti gruppi, lavorando sotto l'ispirazione del Cristo.

Il clero deve ricordare che lo spirito umano è più grande di tutte le chiese e del loro insegnamento. Nel lungo periodo, lo spirito umano li sconfiggerà e procederà trionfalmente nel Regno di Dio, lasciandoli indietro a meno che questi non entreranno in maniera modesta nel grande flusso della totalità. Niente sotto il cielo può arrestare il progresso dell'anima umana nel suo lungo pellegrinaggio dalle tenebre alla luce, dall'irreale al reale, dalla morte all'immortalità e dall'ignoranza alla saggezza. Se i grandi gruppi religiosi organizzati delle chiese di ogni paese, che comprendono tutte le fedi, non offriranno una guida spirituale e di aiuto, l'umanità dovrà trovare un altro modo per esprimere la sua spiritualità. Nulla può trattenere lo spirito umano da Dio.

Dio opera in molti modi, attraverso molte fedi e organizzazioni religiose; questo è uno dei motivi per eliminare le dottrine non essenziali. Ponendo in risalto le dottrine essenziali e unificandole, sarà rivelata la pienezza della verità. Ciò stabilirà la nuova religione mondiale e la sua attuazione : procederà a ritmo sostenuto, dopo il ritorno del Cristo.

Gli Obiettivi della Buona Volontà Mondiale

- *Stimolare e incoraggiare* gli uomini e le donne di buona volontà in tutto il mondo per stabilire dei giusti rapporti umani tra le razze, le nazioni e le classi.
- *Aiutare* gli uomini e le donne di buona volontà nei loro studi sui problemi del mondo, e l'applicazione efficace a questi problemi della buona volontà, della cooperazione e condivisione dettata per il bene comune.
- *Cooperare* con le altre organizzazioni in attività costruttive contribuendo all'unità mondiale, la stabilità e i giusti rapporti umani.
- *Rendere disponibili le informazioni* più aggiornate in azioni correnti costruttive nelle principali aeree della vita umana, mediante la pubblicazione di bollettini periodici: Stabilire una testimonianza della buona volontà su questioni d'interesse mondiale.
- *Aiutare* a stabilire la buona volontà, come nota dominante della nuova civiltà. Creare un elenco di contatti mondiali degli uomini e donne di buona volontà.
- *Sostenere il lavoro delle Nazioni Unite* e delle Agenzie Specializzate, come sinonimo di una migliore speranza per un mondo unito e pacifico.

★ ★ ★

La Buona Volontà Mondiale è un'attività del Lucis Trust, una organizzazione educativa senza fini di lucro, fondata nel 1922 negli Stati Uniti.

BUONA VOLONTÀ MONDIALE

Suite 54
3 Whitehall Court
London SW1A 2EF
ENGLAND

866 UN Plaza,
Suite 482
New York, NY 10017
USA

40, rue du Stand
Case postale 5323
CH-1211 Ginevra 11
SVIZZERA

www.worldgoodwill.org